

Coordinamento Nazionale Giustizia

Prot. n. 12_681_05_GIUS

Roma, 12 dicembre 2005

Info n. 151

Legge ex Cirielli

The Day After

La ex Cirielli accorcia notevolmente i termini di prescrizione per numerosi reati e parallelamente inasprisce le pene per gli autori di recidiva specifica. In termini di diritto si tratta di un provvedimento sicuramente condivisibile laddove cerca di dare da un lato celerità ai processi ed efficacia alla azione penale, dall'altro limitare la commissione di determinati reati agendo sulla funzione deterrente dell'esecuzione penale.

Tuttavia è di tutta evidenza che l'applicazione di tali norme sul piano pratico, avrà un effetto dirompente sull'attività degli uffici giudiziari e su quella degli istituti di pena.

Attualmente gli uffici giudiziari sono al collasso per carenze di organico, mancate riqualificazioni del personale, insostenibili carichi di lavoro; che determinano tutt'insieme gravissimi ritardi nel completamento dell'iter processuale dei procedimenti civili e penali.

È quindi facile ipotizzare che con l'entrata in vigore della nuova normativa i tempi per la conclusione di molti procedimenti si dovranno contrarre in maniera significativa, aggravando, ancor più l'attività degli uffici, che potrà arrivare a livelli parossistici.

Analogamente, all'interno degli istituti penitenziari, già sovraffollati ben oltre il limite della cosiddetta capacità tollerabile, si verificherà un ingresso massimo stimato in circa 13.000 - 15.000 detenuti pari ad un incremento di circa il 25% delle attuali presenze.

Siamo convinti che tutto ciò significherebbe il collasso totale dell'intero sistema giustizia del nostro paese con conseguenze devastanti e incalcolabili sulla credibilità delle nostre istituzioni, sull'ordine pubblico e sul rispetto dei diritti fondamentali sanciti dalla nostra Costituzione.

Alla luce delle norme già in vigore l'UGL Ministeri chiede un intervento urgente delle Massime Istituzioni del Paese, al fine di garantire le condizioni minime di funzionamento dell'apparato della giustizia tutta per non incrinare le fondamenta dell'ordinamento democratico della Repubblica.

Tutto ciò potrà essere evitato attraverso la copertura delle vacanze di organico del personale giudiziario e penitenziario, nonché attraverso massicci investimenti strutturali per l'incremento delle risorse materiali e dei beni indispensabili al buon funzionamento della giustizia italiana.

Il Responsabile Comparto Ministeri
Coordinatore Settore Giustizia
Paola Saraceni
(347/0662930)